



AISRe 2002

XXIII Conferenza dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali

Reggio Calabria, 10-12 ottobre 2002



Città e territori
tra identità
e globalità

ABSTRACTS



XXIII Conferenza dell'Associazione Italiana di Scienze Regionali

Reggio Calabria, 10 – 12 ottobre 2002

Città e territori
tra identità e globalità

ABSTRACTS

AISRe

L'Associazione Italiana di Scienze Regionali, con sede legale in Milano, è componente della European Regional Science Association e della Regional Science Association International e cura per queste la raccolta ed il versamento delle rispettive quote associative.

Per il triennio 2001-2004 il *Consiglio Direttivo* è costituito da: Gioacchino Garofoli (*Presidente*), Lidia Diappi (*Segretario*), Aurelio Bruzzo (*Tesoriere*), Paola Bolchi, Roberto Camagni, Enrico Ciciotti, Valerio Cutini, Gianluigi Gorla, Giovanni Maltinti, Fabio Mazzola, Sylvie Occelli, Tomaso Pompili, Matelda Reho, Agata Spaziant, Carlo Tesauo.

Revisori dei conti: Antonio Dallara, Francesca Gambarotto, Nicola Tamma.

Segreteria dell'Associazione

Lidia Diappi – Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano
Tel. +39 02 2399 5471 – Fax +39 02 2399 5454 – e-mail: aisre@polimi.it

Tesoreria

Aurelio Bruzzo – Dipartimento di Economia, Istituzioni, Territorio – Università di Ferrara
Tel. +39 0532 291959 – Fax +39 0532 202102 – e-mail: bruzzo@economia.unife.it

XXIII Conferenza Nazionale - Reggio Calabria, 10-12 ottobre 2002

Comitato d'onore

Alessandro Bianchi (Rettore dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria),
Rosario Giuffrè (Pro-Rettore),
Massimo Giovannini (Preside Architettura),
Sebastiano Ciccarello (Preside Giurisprudenza),
Carmelo Riccardo Fichera (Preside Agraria),
Carlo Morabito (Preside Ingegneria);

Direttori Dipartimenti Facoltà Architettura: Enzo Bentivoglio (PAU), Enrico Costa (SAT), Laura Thermes (DASTEC), Sara Rossi (AACM);

Direttore Facoltà Giurisprudenza: Felice Costabile (SSGES);

Direttori Dipartimenti Facoltà Agraria: Giovanni Cacco (BIOMAA), Gaetano Magnano San Lio (DAA), Maria Concetta Sinatra (STAFa);

Direttori Dipartimenti Facoltà Ingegneria: Francesco Russo (DIMET), Rosario Pietropaolo (MECMAT).

Comitato Organizzatore Locale

Enrico Costa, Domenico Passarelli (*responsabile*), Gino Cesare Mauro, Monica Montenero

Ringraziamenti

La Conferenza è stata realizzata grazie al contributo ed alla collaborazione di:

Comune di Reggio Calabria

Regione Calabria

Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

Dipartimento di Scienze Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria

L'Associazione Italiana di Scienze Regionali ringrazia Carlo Tesauo per aver gestito il sito Internet e per aver prodotto il CD-Rom contenente i contributi presentati alla Conferenza. Ringrazia inoltre per aver predisposto la Raccolta degli Abstract Giovanni Maltinti, Patrizia Ponticelli e l'IRPET della Toscana.

Ringrazia infine per aver collaborato alla gestione della segreteria ed alla predisposizione del programma Paola Bolchi, Diana Sarmiento ed il Dipartimento di Architettura e Pianificazione del Politecnico di Milano.

CONDIZIONI DI DEGRADO ED OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER LE CITTÀ CALABRESI. STRATEGIE E POTENZIALITÀ NELLE POLITICHE E NEI PROGRAMMI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA

di

Passarelli Domenico⁽¹⁾, Critelli Francesco⁽¹⁾, Leone Antonio Maria⁽¹⁾, Mauro Gino Cesare⁽¹⁾, Montenero Monica Assunta⁽¹⁾, Trocino Cecilia Lucia⁽¹⁾

⁽¹⁾ Dipartimento SAT, Facoltà di Architettura, Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria

Via Melissari Loc. Feo di Vito - 89100 Reggio Calabria

Tel.: 0965/813222-3 Fax: email: domenico.passarelli@unirc.it

Tema di Riferimento : Le strategie per l'identità urbana

Approccio Prevalente : Metodologico

Sommario

Vaste parti di territorio vivono condizioni di degrado ambientale e di disagio sociale restituendoci un'immagine urbana priva di quella organicità ed identità che storicamente lo hanno connotato. Degrado ambientale, disagio sociale, immagine della città e del territorio e valori estetici, individuano i termini del "problema" dell'identità urbana e, contemporaneamente, ci forniscono la "chiave" per la definizione delle strategie da attuare. Terreno fertile per la sperimentazione di queste strategie sono, certamente, le città calabresi. Non vi è dubbio, infatti, che esse poggino le proprie capacità di sviluppo sull'equilibrio delle identità locali attraverso la valorizzazione delle risorse naturali, culturali ed ambientali. Obiettivo del presente lavoro sarà quello di individuare strumenti, politiche e modalità, attuate o in programmazione, in rapporto sia alle direttive comunitarie che alle specificità locali. Il gruppo di lavoro si propone di analizzare gli interventi finora attuati nelle principali città calabresi, nell'ambito dei programmi complessi, evidenziando i caratteri che hanno contribuito alla valorizzazione delle identità locali all'interno dei contesti urbani; si propone altresì, all'interno degli interventi ancora in fase di programmazione di individuare i valori che si ritengono essere essenziali nei processi di sviluppo delle realtà urbane, e del territorio calabrese nel suo complesso.

Parole Chiave

degrado ambientale

disagio sociale

equilibrio

valorizzazione

Riferimenti Bibliografici

Albano A., Roma, il piano e i piani, Gangemi Ed., Roma 2001;

Procioni G., "Riqualificazione urbana e programmi complessi", INU Ed., Roma 1988;

Costa E., "Spazio, tempo, identità", in Vendittelli M. (a cura di), Parchi e sviluppo, Gangemi Ed., Roma 1997;

De Lucia V., Se questa è una città, Ed. Riuniti, Roma 1992;

Gabrielli B., Il recupero della città esistente, Etaslibri, Milano 1993;

Giaino C., Perletti M., (1996) "Piemonte: Ricognizione dei programmi di riqualificazione urbana", Urbanistica/Informazioni n° 148;
Ilardi M., La città senza luoghi, Costa & Nolan Ed., Genova 1997;
Nigro G. (a cura di), Piani regolatori generali di ultima generazione, Gangemi Ed., Roma 1999;
Pavia R., (1999) "Riqualificare la città con i programmi integrati: un percorso difficile", in Urbanistica/Informazioni n°163,

INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ PER UNO SVILUPPO EQUILIBRATO

di

Passarelli Domenico⁽¹⁾, Trocino Cecilia Lucia⁽²⁾

⁽¹⁾ Dipartimento SAT, Facoltà di Architettura, Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Via Melissari Loc. Feo di Vito - 89100 Reggio Calabria
Tel.: 0965/813222-3 Fax: email: domenico.passarelli@unirc.it

⁽²⁾ Dipartimento SAT, Facoltà di Architettura, Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria
Via Melissari Loc. Feo di Vito - 89100 Reggio Calabria
Tel.: 0965/813222-3 Fax: email:

Tema di Riferimento : Sostenibilità della città e del territorio

Approccio Prevalente : Metodologico

Sommario

Una delle sfide principali alle quali la città di inizio secolo è sottoposta è fondata sulla capacità di raggiungere un equilibrio tra il suo sviluppo economico ed il livello di qualità della vita, poichè quest'equilibrio rappresenta la condizione necessaria per lo sviluppo urbano sostenibile. L'obiettivo del presente lavoro sarà quello di definire linee metodologiche per la qualità urbana ed ecologico-ambientale degli insediamenti e del territorio. Il tema della sostenibilità in ambiente urbano non può essere affrontato senza coinvolgere le interazioni tra il sistema sociale, il sistema economico, e il sistema fisico-ecologico. Le tre dimensioni vengono opportunamente trattate ed approfondite nella relazione. Le città stanno assumendo un ruolo chiave nella transizione verso lo sviluppo sostenibile poichè in esse vive la maggior parte della popolazione mondiale ed è qui che vengono consumate gran parte delle risorse del pianeta restituendole come scarti, rifiuti ed inquinamento. Sarà necessario avviare politiche che vadano nella direzione della minore insostenibilità ed monitorarne i progressi utilizzando degli appositi indicatori. Del resto dalla Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo (UNCED) tenutasi a Rio de Janeiro nel giugno del 1992 si sono andati moltiplicando gli sforzi mirati a misurare la sostenibilità, anche attraverso il contributo: "Verso un quadro della sostenibilità a livello locale. Indicatori comuni europei", pubblicato dall'Unione Europea nel 2000. Vi è sempre più la necessità di definire indicatori intersettoriali, e non solo riferiti alle tematiche ambientali, con l'obiettivo di individuare criteri e requisiti per tradurre a livello italiano e locale le migliori proposte ormai consolidate a livello internazionale e nazionale ed in modo tale che ogni realtà sia in grado di costruire i propri indicatori, adatti a rappresentare e monitorare la propria specificità ma rimanendo sempre all'interno di un quadro di riferimento omogeneo.

Parole Chiave

ecosistema

capacità di carico

ambiente ed impronta ecologica

Riferimenti Bibliografici

- Alberti M., Solera G., Tsetsi V., La città sostenibile. Analisi, scenari e proposte per un'ecologia urbana in europa, Franco Angeli Ed., Milano 1994;
- Anzeh N.A., Poli D., Saragosa C., Il concetto di sviluppo sostenibile, Tesi di dottorato, Firenze 1995;
- Calducci A., "Progettazione partecipata tra tradizione e innovazione" in Urbanistica n°103, Roma 1995;
- Barbanente A., Puglisi M., " Problemi d'acquisizione di conoscenza multiattore", Atti del seminario Sostenibilità Ambientale: approcci urbani e-regionali, Otranto 1990;
- Cillo B., Solera G., Sviluppo sostenibile e città, Clean Ed., Napoli 1996;
- Daliy H.E., Cobb J.B., For the common good, Green Print, London 1990;
- Nigro G. (a cura di), Piani regolatori generali di ultima generazione, Gangemi Ed., Roma 1999;